

Le valli al voto, colore e passione

Pubblicato: Venerdì 5 Giugno 2009

Piccolo è bello, almeno per quanto riguarda le comunali delle valli e dei paesini della **Valcuvia** e dei piccoli centro della **Valceresio** e della **Valganna-Valmarchirolo**. Un piccolo paese che ha fatto discutere per il “colore” dei candidati è **Viggiù** dove tre liste civiche sfidano la Lega, che cerca un rilancio in paese candidando l’italoafroamericana **Sandy Cane**. A **Bisuschio** si sfidano invece due liste – una civica, una PdL e Lega – che allineano persone che hanno fatto parte o hanno sostenuto la maggioranza uscente. **Arcisate** vede lo scontro attorno alla tangenziale e sulla nuova ferrovia (la **Arcisate-Stabio**), con le due liste civiche alternative al PdL (Lista Arancio e Liberarcisate) che hanno rispolverato gli uomini-sandwich, hanno organizzato – complice la bella stagione – diversi incontri e aperitivi all’aperto, oltre che una “notte bianca”, risposta ironica a chi strappa i manifesti.

In Valcuvia farì puntati soprattutto su **Cuveglia** e **Casalzuigno**. Nel primo caso sono ben quattro i candidati alla poltrona di primo cittadino e l’ultima parte della campagna elettorale è stata davvero rovente, tra le polemiche per i manifesti elettorali strappati in due occasioni e coperti da quelli della Lega e la denuncia presentata contro il sindaco Ciglia da parte di un cittadino. Oltre a Ciglia i candidati sono Cigada, Molinari e Piccolo, in rigoroso ordine alfabetico.

A Casalzuigno invece stupisce l’assenza degli ex consiglieri di maggioranza: tre le liste che si fronteggiano senza alcun amministratore uscente in lizza. Qui si registra anche la frase più originale, quella del candidato Augusto Caverzasio: «Il paese è alla canna del gas, e ci hanno portato via anche la canna». Oltre a Caverzasio ci sono Intaglietta e Galparoli per una competizione che si annuncia incerta. Scintille elettorali anche a **Brinzio**, dove la lista del sindaco Vanini e quella dello sfidante Piccinelli si battono soprattutto intorno alla questione Museo. Più defilato l’autonomista Bianchi che corre per il Fronte Nord di Max Ferrari, candidato in prima persona contro Magrini e Giacobazzi nella piccola **Cassano Valcuvia**.

La situazione appare più tranquilla spostandosi verso il Lago Maggiore. A **Caravate** non c’è gara, con il sindaco uscente Daniela Mendoza che aspetta solo il superamento del quorum del 50% dei votanti per essere rieletta: non ci sono infatti altre liste al di fuori della sua. Fair play a **Sangiano**, dove il sindaco Fantoni si ricandida contro l’esordiente Maria Angela Bara Bevilacqua in una campagna elettorale all’insegna del rispetto reciproco.

Tornando verso Nord paiono relativamente tranquilli i sindaci di **Ferrera** e **Cunardo**, Morello e Morisi, che di fronte hanno un outsider a testa.

In Valcuvia a **Orino** si fronteggiano quattro liste: Progetto Orino di Sonzogni, Vivo Orinodi Chiesa e La Rocca, di Moia, una dell’ultimora, vicina all’Idv schiera Reschiglian. La particolarità, nel paesino con seicento anime votanti, sta nella campagna elettorale che due delle liste hanno **condotto utilizzando facebook**, sollevando un vero polverone. Tre i pretendenti ad **Azzio**, sempre con Di Pietro superstar. Idem – ma senza lo zampino dell’x pm – per **Castello Cabiaglio**, mentre è una corsa a due quella per **Rancio Valcuvia**. In quattro si fronteggiano per **Bedero Valcuvia**: Carlo Galli, Pamela Martinoli ed Egidio Castelli oltre a Rossana Sportelli. Qui la curiosità: laureata in scienze geologiche, fa il paio con Vincenzo Maffei, anche lui geologo, ma candidato sindaco a **Masciago Primo**, comune confinante con Bedero; anche qui in lizza ci sono in tre: Rovera e Quirino. A **Cuvio** si fronteggiano in due, il sindaco uscente Maggi contro De Taddeo, appoggiata dalla Lega.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

